

FEDERAZIONE VETERINARI EUROPEI

Assemblea generale UEVH ed EASVO

Romano Zilli¹, Paolo Cozzolino²¹ Delegato SIVeMP in EASVO e Presidente EASVO² Delegato SIVeMP in UEVH

Report
Basilea 2010

UEVH

All'inizio dell'assemblea il *Board* ha illustrato le iniziative prese verso la FVE e in particolare il gruppo di lavoro sul benessere dei trasporti per gli animali e il gruppo sull'igiene degli alimenti.

La Associazione si è finalmente registrata, come Associazione Professionale Internazionale, secondo le leggi del Belgio perché a sede in Bruxelles.

Attualmente si è in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale belga.

Di seguito sono riportati i punti di interesse specifico trattati.

Cooperazione con FVE

Sono stati illustrati le seguenti attività svolte dalla UEVH (As-sociazione Europea dei Veterinari Igienisti) in supporto alle iniziative operate dalla FVE. In particolare sono stati elaborati, da



Consiglio Direttivo EASVO.

questo gruppo di lavoro congiunto, in ambito FVE, i seguenti documenti:

- documento sul benessere animale che riguarda la castrazione dei suinetti, la macellazione religiosa senza stordimento degli animali e il trasporto;
- documento sull'igiene degli alimenti in cui è stata data una visione sul ruolo del veterinario nella igiene degli alimenti.

Modernizzazione della ispezione delle carni

Si è tenuta una tavola rotonda tra gli stakeholder a Bruxelles il 18.05.2010, sullo stato di applicazione a livello della UE della modernizzazione per fare il punto sulle criticità sollevate e sulle possibili vie di soluzione. Su questa base la Commissione ha chiesto all'EFSA l'emissione di un parere scientifico.

Formazione universitaria nel settore igiene e tecnologia degli alimenti

Le risposte sono venute direttamente dall'Università, con alcune differenze fra i vari Paesi: tali differenze sono elencate in tabella 1.

Utilizzo nei Paesi UE degli ausiliari nella ispezione delle carni

È stato distribuito un questionario cui hanno risposto 18 Paesi. Di questi solo 7 usano regolarmente gli Ausiliari nella ispezione delle carni per i macelli di polli e di suini.

La modalità di utilizzo degli ausiliari è notevolmente differenziata da Paese a Paese, variando molto in relazione al grado di autonomia.

La UEVH ha raccomandato di armonizzare l'utilizzo e l'addestramento di ausiliari.

EASVO

L'Assemblea Generale dell'EASVO (Associazione Europea dei Veterinari Ufficiali) si è riunito il 10 giugno 2010 nella sede di UBS a Basilea (Svizzera).

Il presidente Romano Zilli ha accolto i delegati: Cornelia Rossi-Broy, Germania (Senior Vice Presidente), Catherine McVicar, Regno Unito, Bente Pedersen, Danimarca, Veroni-que Bellemain, Francia (vice presidente), Stani-slaw Winiarczyk, Polonia, Jan Konec-ny, Repubblica Ceca, Solfrid Åmdal, Norvegia, Marie Modale, Norvegia, Angelique Nielen, Paesi Bassi, Päivi Lahti, Finlandia, Per Salander, Svezia, Karpar Jörger, Svizzera, Lyons Morgan, Irlanda (Tesoriere), Hans Petter Bugge, Norvegia (Segretario Generale), Herfried Haupt, Austria (Vice Presidente).

Presentazione dei Servizi Veterinari in Svizzera

Kaspar Jörger in qualità di delegato della Nazione ospitante ha presentato organizzazione, compiti e caratteristiche dei Servizi Veterinari nella confederazione Svizzera. Particolare interesse ha suscitato il programma elvetico relativo alla formazione e autorizzazione per proprietari di cani; sul tema si è aperta una discussione, tanto che esso è stato individuato come un argomento degno di essere discusso specificamente. Il Presidente ha ottenuto il mandato di discutere il tema alla FVE e di promuovere un sondaggio e svolgere un'indagine sul tema tra i Paesi Membri per verificare il ruolo dei vet-

erinari in analoghi programmi nei diversi Paesi.

Materie relative alla gestione EASVO

È stato rilevato che nonostante i tentativi di organizzare una conferenza telefonica non siano andati a buon fine sarebbe necessario coprire tale esigenza. Si è deciso di tentare ulteriori metodologie tecnologiche attraverso il sistema norvegese. EASVO coprirà di conseguenza i relativi costi

Si è altresì rimarcato che non tutti i delegati si impegnano quanto dovuto nell'inviare a tempo debito le risposte ai questionari. Per mettere il Consiglio nelle condizioni di fare il suo lavoro, è importante che tutti i Membri si impegnino al massimo contribuendo anche attraverso la tempestiva risposta ai questionari fatti circolare a cura degli altri delegati. Ciò potrebbe essere considerato come un obbligo morale per i Membri anche nel rispetto di coloro che hanno fatto il lavoro di preparazione dei questionari e di quelli che hanno inviato le risposte.

Documento Strategico FVE

Alla presentazione del Presidente della bozza corrente del documento Strategico FVE segue una lunga discussione. L'assemblea EASVO decide di sostenere in linea generale il documento con alcune proposte di emendamento:

1. Il documento deve essere molto più chiaro nella promozione e tutela della professione veterinaria e dei veterinari stessi.
2. Il documento dovrebbe ribadire il fatto che i veterinari sono professionisti del settore salute, soprattutto in applicazione del principio *One Health* e dovrebbero

| Paese | Igiene degli alimenti | | | | Tecnologia degli alimenti | | | Ore totali | Tirocinio extramurale obbligatorio |
|----------|-----------------------|----------|------------------------|---------------------|---------------------------|----------|------------------------|------------|------------------------------------|
| | Lezioni frontali | Seminari | Pratica di laboratorio | Pratica nei macelli | Lezioni frontali | Seminari | Pratica di laboratorio | | |
| Spagna | 60 | 0 | 68 | 4 | 60 | 57 | 18 | 267 | 0 |
| Spagna | 135 | 0 | 52 | 40 | 30 | 0 | 12 | 269 | 0 |
| Italia | 105 | 36 | 66 | 4 | 60 | 12 | 30 | 313 | 0 |
| Germania | 60 | 0 | 60 | 0 | 52 | 0 | 38 | 210 | 175 |
| Norvegia | 79 | 0 | 93 | 0 | 22 | 0 | 70 | 260 | 0 |

Tabella 1. Formazione universitaria nel settore igiene e tecnologia degli alimenti: differenze evidenziate tra alcuni Paesi Europei.

essere intensificati i rapporti culturali e operativi con la componente medica. Formazione Professionale Continua. È stato discusso il documento di Walter Winding, Presidente FVE, relativo alla Formazione Continua. L'Assemblea EASVO sostiene il principio della Formazione Continua per la professione veterinaria e sul tema sono state discusse esperienze nei vari Paesi.

EASVO non ritiene che la specifica preparazione dal Veterinario ufficiale così come prevista nel Reg. 882/2004 debba essere assicurata nel *curriculum* universitario, ma piuttosto essere prodotta in fase *post lauream*. Inoltre EASVO ritiene che laddove fosse presentato un programma comunitario di formazione per il veterinario ufficiale l'Associazione dovrebbe essere coinvolta nella predisposizione.

In ogni caso si incoraggiano gli Stati Membri e le Autorità Competenti a sostenere programmi di Formazione Professionale Continua per veterinari.

Politica Comunitaria in Sanità Animale

Le nostre osservazioni sono state trasmesse alla Commissione. Il questionario per gli stakeholder è stato compilato, concordato con i delegati e postato per conto di EASVO nei tempi dovuti.

Protezione animale

Il Presidente presenta l'Associazione protezionista *Born Free* che ha lo scopo di tutelare il benessere e la salute degli animali selvatici ed esotici mantenuti per qualunque scopo in cattività e che aveva contattato ripetutamente la Presidenza per ottenere un incontro e verificare l'esistenza di una base di discussione comune sul tema.

L'Assemblea Generale EASVO ritiene che l'Associazione deve avere una mente aperta nel contatto con tali organizzazioni, ma nello stesso tempo è importante mantenere la propria identità e completa indipendenza.

Sul tema degli animali esotici e selvatici in cattività si è concluso che si tratta di

argomento di interesse soprattutto per alcuni specialisti, ma che nonostante questo si evidenzia come tema degno di essere discusso e approfondito e nella responsabilità del veterinario ufficiale, soprattutto nel caso in cui si rilevassero mancanze nell'applicazione della normativa.

Stato di avanzamento dei lavori precedenti

Il V Presidente Rossi-Broy riferisce sul gruppo di lavoro sul Trasporto Internazionale dei Cuccioli e sulla conferenza dei Paesi germanofoni sul valore della firma del veterinario circa lo stato sanitario degli allevamenti.

Il V Presidente V. Bellemain riferisce sul gruppo di lavoro FVE sugli Organismi Regolatori Veterinari cui partecipa con S. Amdal e sui segnali che fanno prevedere che la direttiva sulle qualifiche verrà in qualche modo modificato.

È stata discussa la differenza nei sistemi dei Paesi nord europei ove non esistono Organismi Regolatori a iscrizione obbligatoria, ma sono piuttosto presenti Associazioni volontarie e l'attività di controllo è svolta da Comitati governativi esterni.

L'Associazione ritiene che il Veterinario Ufficiale possa essere membro degli Organismi regolatori purché questi siano competenti per le tematiche di settore.

Country profile DG-SANCO e banche dati

In seguito alle continue richieste da parte di diversi organismi, tra cui DG SANCO e spesso per tramite della FVE, di ottenere da EASVO dati, statistiche e competenze dei veterinari e dei servizi ufficiali in Europa, il Presidente propone di utilizzare come fonte di informazione aggiornata i *country profile* prodotti proprio da FVO organo di DG SANCO.

Si esortano quindi i delegati a verificare i dati presenti per i rispettivi Paesi nei *country profile*. Tali dati, quando verificati, potranno essere utili anche agli scopi della Associazione.

È stato comunque deciso che EASVO si renderà disponibile nei confronti di DG

SANCO e altre istituzioni, quale provider di dati e analisi a condizione che sia in grado di fornire a questi uno specifico valore aggiunto.

Veterinario europeo come operatore della Sanità

M. Modal coordina il gruppo di lavoro e riferisce in merito.

Il tema sollevato dai delegati dei Paesi nordici riflette l'esigenza di essere pienamente riconosciuti come elementi della sanità e non solo come tecnici del settore zootecnico.

Viene riferito che, in una recente riunione a Tromsø, Norvegia, per la prima volta in un Paese scandinavo siano state trattate malattie trasmesse da zecche alla presenza delle autorità competenti e scientifiche mediche e veterinarie.

Al Presidente viene confermato il mandato di esplorare le possibili cooperazioni con la Società Europea di Sanità Pubblica (EUPHA).

Si riconosce però al contempo che è necessario fare uno sforzo ulteriore per definire gli ambiti di intervento da un punto di vista scientifico.

Materie FVE

È stato dato al Presidente il mandato di voto nelle materie oggetto di votazione in Assemblea Generale FVE.

Sessione congiunta EASVO-UEVH

Dedicata a *One Health*. Ospiti d'onore: Professor Jakob Zinsstag Klopfenstein DVM PhD, Dipartimento di Epidemiologia e Salute pubblica, Swiss Tropical Institute Sanità e Pubblico e Mr Kenneth Clarke dall'Associazione Public Health Veterinarian nel Regno Unito.

I due ospiti hanno tenuto dissertazioni interessanti sulle potenzialità non completamente espresse della professione veterinaria in materia di Sanità Pubblica. In particolare il Professor Jakob Zinsstag Klopfenstein ha presentato una interpretazione in chiave epidemiologica del principio *One Health*.

TAVOLA ROTONDA SULLA REVISIONE DELLA ISPEZIONE VETERINARIA NEI MACELLI NELL'UNIONE EUROPEA¹

BRUXELLES 18 maggio 2010

Partecipanti

Mrs. Paola Testori Coggi, Director General DG SANCO;
Dr. Eric Poudelet, Director of Safety of the Food Chain Directorate, DG SANCO;
Dr. K. Van Dyck Head of Unit Food Hygiene, Alert System and Training DG SANCO;
Dr Pascale Gilli-Dunoyer General Directorate for food Ministry of Food, Agriculture and Fisheries (FR)
Dr. F. Thune-Stephensen Chairman of the UECBV (The European Livestock And Meat Trading Union) working group on veterinary issues;
Dr. A. Laddomada, Head of Unit Animal Health and standing Committees DG Sanco;
Dr. Robert Vanhoorde Head Of Unit Science and Stakeholders relations DG SANCO;
Dr. Marta Hugas Head of Unit Biohaz panel EFSA;
Ron Dwinger Food and Consumer Products Safety Authority - The Netherlands;
Dr. Paul Van Geldorp Head of Unit International Questions DG SANCO;
Andrew McKenzie Chief Executive New Zealand Food Safety Authority;
Deborah Bryanton Executive Director, Canadian Food Inspection Agency;
Dr. Charlotte Vilstrup Danish Veterinary and Food Administration;

La modernizzazione della ispezione nei macelli

Nel luglio del 2008, sotto la presidenza Francese della UE si è tenuto un seminario a Lione (Francia) sulla modernizzazione della ispezione veterinaria presso i macelli. La FVE è conscia delle raccomandazioni scaturite dal seminario, che sono state discusse dai responsabili dei Servizi Veterinari della UE (CVO) durante un incontro informale a Strasburgo (Francia) nell'ottobre del 2008.

La tavola rotonda odierna deve valutare lo stato di evoluzione del processo di modernizzazione della ispezione presso i macelli.

A. Flessibilità: Regolamento EU 2074/2005

Nei macelli che attuano la macellazione discontinua o quelli che macellano selvaggina da caccia in maniera discontinua non è necessaria la presenza del Veterinario ufficiale sul posto durante tutte le fasi della macellazione;
Ispezione visiva degli animali come previsto dall'allegato VI b (come emendato nel 2008).
- Deroche: allevamenti liberi da trichinella (Irlanda e Italia)
- Regioni a livello trascurabile di rischio (Danimarca)

B. Storia della revisione della ispezione delle carni

Gli elementi per una modernizzazione" della ispezione veterinaria al macello erano già contenuti nel Pacchetto Igiene applicabile sin dal 1/1/2006, ulteriori emendamenti. Ma solo con il Seminario di Lione (7 - 11 luglio 2008) e dalla riunione dei CVO del 6/11/2008 si è impressa una accelerazione alla attività di revisione della ispezione delle carni al macello. Le premesse al seminario erano:

- le proposte di "modernizzazione" si devono concentrare sull'oggetto e le modalità ispettive innovative piuttosto su chi ne sarà responsabile;
- si deve far riferimento al rapporto della Commissione del 28.07.2009 sulla esperienza maturata dalla applicazione del Pacchetto Igiene.

C. Revisione critica della ispezione delle carni

La discussione sulla modernizzazione ha coinvolto gli esperti degli Stati Membri, della UE, degli allevatori e le associazioni professionali della professione veterinaria (FVE).

Le parti hanno convenuto sui seguenti elementi da cui partire:

1. Vi è un aumento dei pericoli per la salute pubblica che non sono identificabili attraverso la tradizionale ispezione delle carni;

2. In relazione alle problematiche collegate con la disponibilità di risorse umane (leggi veterinari pubblici e dei collegati costi per la P.A.), gli elementi in via di definizione sono i seguenti:

- aumentare il livello di utilizzo degli ausiliari veterinari ufficiali (dipendenti dalla Autorità Competente);
- chiarire puntualmente le differenti responsabilità tra Autorità Competenti e OSA;
- conferire più ampie deleghe allo staff di ispettori (veterinari e ausiliari) dipendenti dall'OSA.

D. Obiettivi futuri per la "modernizzazione"

1. Seguire tutti gli sviluppi tecnici sulla ispezione, come attività collegate al meeting del 18.05.2010 e al prossimo Workshop che si terrà il 14.09.2010 sullo stesso tema e organizzato congiuntamente da FVE e COPA COGECO.
2. Dare mandato all'EFSA per:
 - richiesta di una opinione scientifica sull'identificazione dei pericoli che devono essere coperti dalla ispezione delle carni;
 - richiesta di assistenza tecnica per definire e armonizzare i criteri epidemiologici per effettuare una valutazione dei rischi per la salute umana nell'ambito della ispezione delle carni.

E. Conclusioni

1. La legislazione della UE prevede già alcuni elementi di flessibilità, usiamoli.
2. La situazione della salute animale è cambiata negli ultimi anni e questo deve essere tenuto in debita considerazione per valutare l'utilità della attività di ispezione.
3. Vi sono nuovi rischi che includono la contaminazione ambientale e i residui, su cui la classica ispezione *ante e post mortem* ha una efficacia limitata.
4. Problema della disponibilità delle risorse professionali e finanziari della P.A.
5. La commissione supporterà progetti pilota; promuovere la discussione tra tutti i portatori di interesse della filiera alimentare dai campi alla tavola.
6. Dimensione internazionale della UE: la DG SANCO sostiene l'approccio globale degli enti tecnici internazionali di normazione quali OIE/CODEX, nel cui ambito sono stati definiti cambiamenti alla ispezione visiva *ante e post mortem*.
7. Approccio basato sul rischio e valutazione di punti di forza e debolezza della metodologia attualmente utilizzata nella ispezione delle carni.
8. Uso di possibili alternative o metodi addizionali (livelli equivalenti o superiori in sanità pubblica, sanità e benessere animale).
9. Il macello è un punto focale in cui dove le malattie animali possono essere determinate. Il Servizio Veterinario Ufficiale ha in questo un ruolo chiave.
10. La UE deve avere un ruolo attivo in questa materia - tutti i portatori di interesse della filiera (allevatori, macellatori, utilizzatori servizi pubblici) devono essere coinvolti nel cambiamento.

Prossimi passi della "modernizzazione"

- Riflettere e fare una profonda discussione su specifiche proposte di cambiamento con i portatori di interesse a livello europeo e internazionale.
- Ottenere una opinione dall'EFSA nel corso del 2011 che dia una valutazione dell'impatto sulle modifiche alla ispezione delle carni sulla sicurezza per il consumatore.
- Elaborare, in funzione delle modifiche necessarie, una nuova legislazione, con modifica di articoli esistenti tramite il meccanismo di codecisione, ed elaborazione di nuove linee guida;
- Realizzare una iniziativa "globale" dal 2015.

E da ultimo...

«Modernizzazione non significa deregolamentazione - va pianificato l'eliminazione delle misure "obsolete" e la sostituzione di queste con misure che sono indirizzate a prevenire i nuovi rischi».

¹ Sintesi della relazione operata del Dott. Robert Huey alla assemblea UEVH del 10.06.2010 in Basilea.